Consiglio Comunale **INT 453 / 2023**

CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: SICUREZZA, LEGALITA' E MINIMARKET: I CITTADINI DI VIA LIVORNO PROPRIO "NON LE VEDONO ARRIVARE

Il sottoscritto Consigliere comunale,

PREMESSO CHE

- con specifico riferimento a via Livorno, ma il discorso potrebbe essere esteso a quasi tutti gli altri quartieri della città, lo scrivente riceve frequenti segnalazioni aventi ad oggetto la presenza di numerose attività commerciali, di somministrazione e minimarket i cui titolari appaiono poco rispettosi delle principali norme in materia amministrativa (orari, salubrità degli ambienti, esposizione e conservazione degli alimenti, ecc…) e i clienti risulterebbero poco inclini all'osservanza delle basilari regole a disciplina della convivenza civile (sostando nei pressi delle attività per consumare alcolici, disturbando il vicinato e non conferendo correttamente i rifiuti);
- per amor di verità occorre ammettere che il tema è nato e cresciuto ben prima dell'insediamo dell'attuale Amministrazione: il punto è che ora si sta irrobustendo in maniera preoccupante;
- il fatto è che in via Livorno, ma la questione si replica in molte altre zone della nostra città, si sta progressivamente assistendo ad una desertificazione commerciale a tutto vantaggio di attività che, seppure formalmente lecite, celano o si accompagnano ad una frequentazione poco rassicurante o poco coniugabile con il senso del vivere civile e del rispetto della legalità;

CONSIDERATO CHE

- da un lato l'integrazione, la contaminazione culturale e l'ascolto, dall'altro lato la tutela della sicurezza e la capacità di far rispettare le regole parrebbero proporsi quali ingredienti fondamentali per giungere ad osservare qualche miglioramento: purtroppo la realtà ci descrive una situazione distante da tutto ciò;
- è necessario che l'Amministrazione, sia per quanto di propria diretta competenza sia d'intesa con le forze di polizia statali, disponga e organizzi un piano di costante osservazione, monitoraggio e controllo della situazione sopra sinteticamente descritta e già conosciuta per effetto delle ricorrenti cronache cittadine;
- è fondamentale che l'attore pubblico agisca per ripristinare la primazia del principio di legalità e la tutela della convivenza civile, al fine di dissuadere da pericolosi fenomeni di "giustizia sommaria" e "fai da te";

- parrebbe utile implementare il personale della Polizia Municipale della locale Sezione e, di pari passo, il personale necessario a svolgere i controlli amministrativi;

EVIDENZIATO CHE

in conseguenza delle premesse svolte si pongono qui si seguito all'attenzione dell'Amministrazione alcuni quesiti che vogliono avere a riferimento sia la situazione specifica di via Livorno e delle zone limitrofe sia, nel complesso, l'intera città;

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. quali siano i Settori e i Reparti della Polizia Municipale competenti per i controlli presso attività commerciali, di somministrazione e minimarket; da quante operatrici/quanti operatori siano composti e se i numeri appaiano sufficienti a consentire un costante e adeguato piano di accertamenti e verifiche sul territorio;
2. se, in relazione al punto precedente, siano previste nuove assunzioni e/o trasferimenti da altri Settori o Reparti del Corpo;
3. se, in conseguenza di quanto ai punti precedenti, l'Amministrazione abbia avviato forme di collaborazione integrata con le forze di polizia statali e/o se intenda offrire un nuovo impulso a quanto già in essere e/o se siano allo studio nuove soluzioni (e quali);
4. quanti siano stati i controlli presso le attività commerciali, di somministrazione minimarket svolte nell'ultimo anno e quali gli esiti (orari, igiene, tutela convivenza civile, osservanza Regolamento Polizia Urbana, ecc…) sia con riferimento all'intera città sia con specifica focalizzazione su via Livorno e le zone immediatamente limitrofe;
5. se, a seguito della sanzioni irrogate, ci sia un'attività di controllo per evitare la reiterazione dell'illecito e se si abbia notizia circa l'effettivo pagamento delle sanzioni amministrative;
6. se dagli accertamenti (d'intesa e/o su delega della Procura della Repubblica) sia stata riscontrata la presenza di attività che agiscano da "schermo", da "paravento" o per "ripulitura" di attività criminali (e quali gli esiti);
7. se l'Amministrazione abbia intenzione di estendere a via Livorno (e zone limitrofe) le medesime misure in vigore per contrastare la "malamovida" in altre zone del territorio cittadino.

Torino, 04/08/2023

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Enzo Liardo